



## CODICE DI CONDOTTA



# ASD TWIRLING SAN PIETRO ALL'OLMO

**ASD TWIRLING SAN PIETRO ALL'OLMO**

Via Donatori di Sangue n.6

20007 SAN PIETRO ALL'OLMO (MI)

C.F. 93532050155 / P.IVA 10253220965

[twirling.sanpietro@twirlingsanpietro.it](mailto:twirling.sanpietro@twirlingsanpietro.it) / [www.twirlingsanpietro.it](http://www.twirlingsanpietro.it)

## Indice

<b>CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>NORME DI CONDOTTA GENERALI .....</b>	<b>4</b>
DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI.....	5
DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI.....	6
DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI.....	7
NORME SPECIFICHE DI CONDOTTA NELL'ATTIVITÀ CON I MINORI.....	8
PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI .....	10
PROCEDURE IN CASO DI POSSIBILE COMPORTAMENTO PREOCCUPANTE .....	10
RISPETTO DELLA PRIVACY.....	10

### Documenti correlati:

- *Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva*
- *Codice di Comportamento dell'Atleta*



## CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

*Ai sensi del “Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazione sui tesserati” ed ai “Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione” (c.d. “Linee Guida”) emanati dalla **Federazione Italiana Twirling – F.I.Tw.***

**Ogni Tesserato ha il dovere di mantenere un ambiente sportivo che sia rispettoso, equo e libero da ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.**

È un diritto fondamentale di ciascun Tesserato essere trattato con rispetto e dignità, e di essere protetto da ogni tipo di abuso, molestia, violenza di genere e discriminazione, come previsto dal D.lgs. n. 198/2006. Questo diritto è garantito indipendentemente da razza, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, situazione finanziaria, luogo di nascita, caratteristiche fisiche, intellettuali, relazionali o sportive. Il benessere psicofisico di ogni Tesserato ha sempre la massima priorità, superando anche il successo sportivo.

**Non sono tollerate discriminazioni di alcun tipo, che siano basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o su qualsiasi altra caratteristica personale, nazionale o sociale, disponibilità economica o altra circostanza.**

In caso di violazione delle norme stabilite per prevenire e contrastare qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione, il regime di sanzioni applicabile varierà in base al ruolo che il soggetto ricopre all'interno della **F.I.Tw.**, secondo quanto stabilito dall'Art. 5 del "Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazione sui tesserati" della **F.I.Tw.**

**È espressamente vietata, ripudiata e sanzionata dalla Società ogni forma di:**

- **Abuso psicologico**, ovvero qualsiasi atto intenzionale e non gradito, compreso l'isolamento, la restrizione, la mancanza di rispetto, la coercizione, l'aggressione verbale, l'intimidazione o qualsiasi altro comportamento che possa danneggiare l'identità, la dignità e l'autostima di una persona, o influenzare negativamente le sue emozioni, pensieri, valori e convinzioni, oppure disturbare la sua tranquillità. Questi comportamenti possono manifestarsi anche attraverso l'uso di strumenti digitali.
- **Abuso fisico**, ovvero ogni atto deliberato, indesiderato, consumato o tentato, che possa includere botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o il lancio di oggetti, con il potenziale di causare danni fisici reali o potenziali, oppure di falsificare intenzionalmente danni alla salute, trauma, lesioni fisiche, o compromettere lo sviluppo psicofisico di un minore, interferendo con la sua crescita sana e serena. Tali comportamenti possono anche includere il costringere un atleta a svolgere attività fisiche inadeguate per migliorare le prestazioni sportive, come ad esempio l'imposizione di carichi di allenamento non appropriati in base all'età, al genere, alla struttura e alla capacità fisica, oppure forzare atleti malati, feriti o che provano



## CODICE DI CONDOTTA

Rev. 0 del  
02/09/2024

dolore a allenarsi. In questa categoria rientrano anche comportamenti che favoriscono il consumo di alcol o pratiche di doping, entrambi vietati dalle norme vigenti.

- **Molestia sessuale**, ovvero qualsiasi atto o comportamento di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico, che è indesiderato e non gradito e che provoca una grave sensazione di fastidio, disagio o disturbo. Questi comportamenti possono includere l'uso di un linguaggio del corpo inappropriato, la formulazione di osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, così come richieste indesiderate o non gradite di natura sessuale, sia tramite telefonate, messaggi, lettere o altri mezzi di comunicazione, con l'effetto di intimidire, degradare o umiliare.
- **Abuso sessuale**, ovvero qualsiasi comportamento o azione di natura sessuale, che sia con o senza contatto fisico, e che viene considerato non desiderato, oppure nel quale il consenso è ottenuto in modo forzato, manipolato, non dato o negato. Questo può includere anche il costringere un Tesserato a partecipare a comportamenti sessuali inappropriati o indesiderati, o nell'osservare il Tesserato in situazioni o contesti sessuali non appropriati.
- **Violenza di genere**, ovvero tutte le forme di violenza, che vanno dalla violenza psicologica e fisica a quella sessuale, inclusi comportamenti persecutori e discriminazioni di genere.
- **Bullismo e cyberbullismo**, ovvero qualsiasi forma di comportamento offensivo e/o aggressivo da parte di uno o più individui, sia personalmente che attraverso piattaforme online come i social network o altri mezzi di comunicazione. Questi comportamenti possono essere singoli o ripetuti nel tempo e hanno lo scopo di esercitare potere o dominio su uno o più individui. Possono includere atti di prevaricazione, sopraffazione e intimidazione che causano disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento. Tra di essi rientrano umiliazioni, critiche sull'aspetto fisico, minacce verbali (anche in relazione alla performance sportiva), diffusione di notizie false, minacce di violenza fisica o danneggiamento di proprietà della vittima.
- **Nonnismo (hazing)**, ovvero qualsiasi comportamento che implica un'iniziazione umiliante e/o pericolosa dei nuovi membri da parte dei membri anziani dello stesso gruppo.
- **Abuso di matrice religiosa**, ovvero limitare o condizionare il diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di praticare il culto, sia in privato che in pubblico, a condizione che non comporti pratiche contrarie al buon costume.
- **Abuso dei mezzi di correzione**, ovvero superare i limiti dell'uso del potere correttivo e disciplinare assegnato a un individuo nei confronti della persona offesa, utilizzandolo in modo inadeguato o per perseguire interessi diversi da quelli per cui è stato conferito dal sistema giuridico federale.
- **Negligenza**, ovvero l'omissione di intervento da parte di un Tesserato, anche in virtù dei doveri derivanti dalla sua posizione, che, dopo essere venuto a conoscenza di uno degli eventi disciplinati dal presente Regolamento, non interviene né segnala la questione al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società e/o il Safeguarding Office della **F.I.Tw.**, causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno.
- **Incuria**, ovvero il mancato soddisfacimento dei bisogni fondamentali in termini fisici, medici, educativi ed emotivi.
- **Altri comportamenti discriminatori**, ovvero ogni altra condotta mirata a produrre un effetto discriminatorio fondato su etnia, colore della pelle, caratteristiche fisiche, genere, status socioeconomico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, credenze personali, disabilità, età o orientamento sessuale.



## NORME DI CONDOTTA GENERALI

I Tesserati e coloro che partecipano all'attività sportiva in qualsiasi ruolo o capacità,

**NON DEVONO NEL MODO PIÙ ASSOLUTO:**

<input checked="" type="checkbox"/>	Discriminare o avere qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
<input checked="" type="checkbox"/>	Colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
<input checked="" type="checkbox"/>	Avere atteggiamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
<input checked="" type="checkbox"/>	Agire con comportamenti che siano di esempio negativo, specialmente per i minori;
<input checked="" type="checkbox"/>	Avere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
<input checked="" type="checkbox"/>	Agire in modi che possano essere abusivi;
<input checked="" type="checkbox"/>	Usare un linguaggio, dare suggerimenti o consigli, offensivi o abusivi;
<input checked="" type="checkbox"/>	Comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
<input checked="" type="checkbox"/>	Stabilire o intrattenere contatti con minori Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale;
<input checked="" type="checkbox"/>	Tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
<input checked="" type="checkbox"/>	Invitare a momenti conviviali non istituzionali atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;
<input checked="" type="checkbox"/>	Agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
<input checked="" type="checkbox"/>	Discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.



## DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

Con riferimento a quanto previsto dai “Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione” (“Linee Guida”) della **F.I.Tw.** di cui all’Art. 2 si stabiliscono i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i tesserati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Manifestare lealtà, probità e correttezza in tutte le attività connesse o correlate all'ambito sportivo e adottare una condotta improntata al rispetto verso gli altri tesserati;
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare l'uso di un linguaggio inappropriato o allusivo, anche in contesti ludici o scherzosi;
<input checked="" type="checkbox"/>	Assicurare la sicurezza e la salute degli altri tesserati, contribuendo a creare e mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
<input checked="" type="checkbox"/>	Partecipare attivamente all'educazione e alla formazione nella pratica sportiva sana, offrendo supporto agli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
<input checked="" type="checkbox"/>	Promuovere un equilibrio sano tra vita personale e sportiva, valorizzando anche gli aspetti ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
<input checked="" type="checkbox"/>	Stabilire rapporti equilibrati con coloro che hanno la responsabilità genitoriale o i soggetti incaricati della cura degli atleti, o i loro delegati;
<input checked="" type="checkbox"/>	Prevenire e ridurre le dispute, i conflitti e le tensioni attraverso una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
<input checked="" type="checkbox"/>	Affrontare con proattività comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
<input checked="" type="checkbox"/>	Collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, contrasto e repressione di abusi, violenze e discriminazioni, sia a livello individuale che collettivo;
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare tempestivamente al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società situazioni, anche potenziali, che possano mettere a rischio se stessi o gli altri, causare pericoli, timori o disagi.



## DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

Con riferimento a quanto previsto dai “Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione” (“Linee Guida”) della **F.I.Tw.** di cui all’Art. 2 si stabiliscono i seguenti doveri e obblighi a carico dei dirigenti sportivi e dei tecnici:

<input checked="" type="checkbox"/>	Contribuire attivamente alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare qualsiasi abuso o utilizzo improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, soprattutto se minori;
<input checked="" type="checkbox"/>	Partecipare alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
<input checked="" type="checkbox"/>	Limitare al minimo indispensabile ogni contatto fisico con i tesserati, soprattutto se minori;
<input checked="" type="checkbox"/>	Favorire un rapporto tra tesserati basato sul rispetto reciproco e sulla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali che possano generare uno stato di soggezione, pericolo o timore, anche attraverso la manipolazione;
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare di creare situazioni di intimità con i tesserati minori;
<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzare soluzioni logistiche durante le trasferte per prevenire situazioni di disagio o comportamenti inappropriati, coinvolgendo coloro che hanno la responsabilità genitoriale o i loro delegati nelle decisioni;
<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicare e condividere con i tesserati minori gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo coloro che hanno la responsabilità genitoriale o i loro delegati nelle scelte;
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare comunicazioni e contatti di natura intima con i tesserati minori, anche tramite i social network;
<input checked="" type="checkbox"/>	Interrompere immediatamente ogni contatto con i tesserati minori se si avvertono situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, e attivare il Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società;
<input checked="" type="checkbox"/>	Utilizzare le competenze professionali necessarie nella programmazione e/o gestione dei regimi alimentari in ambito sportivo;
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare tempestivamente eventuali segni di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarare eventuali situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse;
<input checked="" type="checkbox"/>	Promuovere i valori dello sport educando al rifiuto di sostanze o metodi vietati per migliorare le prestazioni sportive dei tesserati;
<input checked="" type="checkbox"/>	Mantenersi costantemente informati sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare l'utilizzo, la riproduzione e la diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per fini educativi e formativi, ottenendo le necessarie autorizzazioni dai genitori o dai soggetti responsabili della loro cura;
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare prontamente al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società situazioni, anche potenziali, che mettano i tesserati a rischio di pregiudizio, pericolo, timore o disagio.



## DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Con riferimento a quanto previsto dai “Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione” (“Linee Guida”) della **F.I.Tw.** di cui all’Art. 2 si stabiliscono i seguenti doveri e obblighi a carico degli atleti:

<input checked="" type="checkbox"/>	Collaborare solidalmente con gli altri atleti, offrendo assistenza e incoraggiamento reciproco;
<input checked="" type="checkbox"/>	Condividere le proprie ambizioni con dirigenti e allenatori sportivi e valutare insieme le proposte riguardanti gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo anche coloro che hanno la responsabilità genitoriale o sono incaricati della cura, e confrontarsi eventualmente con gli altri atleti;
<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicare ai dirigenti sportivi e agli allenatori situazioni di ansia, paura o disagio riguardanti sé stessi o altri;
<input checked="" type="checkbox"/>	Prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che possano mettere gli altri atleti in uno stato di soggezione, pericolo o timore, anche attraverso manipolazioni;
<input checked="" type="checkbox"/>	Rispettare e preservare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e di tutti i soggetti coinvolti nell'attività sportiva;
<input checked="" type="checkbox"/>	Riconoscere e rispettare il ruolo educativo e formativo dei dirigenti sportivi e degli allenatori;
<input checked="" type="checkbox"/>	Mantenere rapporti basati sul rispetto reciproco con gli altri atleti e con tutte le persone coinvolte nell'attività sportiva;
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti incaricati della cura degli atleti, o ai loro delegati;
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e allenatori, segnalando eventuali comportamenti inappropriati;
<input checked="" type="checkbox"/>	Non diffondere materiale fotografico o video di natura privata o intima senza autorizzazione, segnalando comportamenti non conformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti incaricati della cura, nonché al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società;
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare tempestivamente al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società situazioni, anche potenziali, che possano mettere sé stessi o altri in pericolo o pregiudizio.

**L'ASD Twirling San Pietro all'Olmo** ha implementato inoltre un codice di comportamento rivolto espressamente agli atleti della Società, elaborato dal Presidente e dai Tecnici Societari, approvato dal Consiglio Societario. Il Codice è uno strumento che esprime l'immagine ideale alla quale ogni atleta deve ispirarsi per crescere nel nostro sport (cfr. *Allegato “Codice di Comportamento dell'Atleta*), che viene consegnato a tutti gli atleti all'atto del tesseramento.





## CODICE DI CONDOTTA

Rev. 0 del  
02/09/2024

### NORME SPECIFICHE DI CONDOTTA NELL'ATTIVITÀ CON I MINORI

Quando si svolge attività con i minori, è necessario:

<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzare l'attività in modo da minimizzare i rischi.
<input checked="" type="checkbox"/>	Essere visibili ad altri adulti, per quanto possibile, durante l'attività con i minori.
<input checked="" type="checkbox"/>	Consentire, quando possibile e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza, l'accesso agli impianti durante allenamenti e sessioni di prova ai genitori o tutori legali, o agli addetti alla sorveglianza.
<input checked="" type="checkbox"/>	Ottenere e conservare l'autorizzazione scritta dai genitori o tutori legali qualora siano previste sessioni di allenamento singole e/o in orari non consueti.
<input checked="" type="checkbox"/>	Astenersi dall'utilizzare, riprodurre e diffondere immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, ottenendo le necessarie autorizzazioni dai genitori o tutori legali o dagli addetti alla sorveglianza.
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare situazioni di intimità con i Tesserati minori.
<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicare e condividere con i Tesserati minori gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo i genitori o tutori legali o gli addetti alla sorveglianza.
<input checked="" type="checkbox"/>	Astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con i Tesserati minori, anche tramite social network.
<input checked="" type="checkbox"/>	Interrompere immediatamente ogni contatto con i Tesserati minori se si riscontrano situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, informando il Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società e/o il Safeguarding Office della <b>F.I.Tw.</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	Promuovere una cultura di apertura che consenta a tutto il personale, ai rappresentanti, ai minori e ai loro caregiver di sollevare e discutere liberamente qualsiasi argomento o preoccupazione.
<input checked="" type="checkbox"/>	Mantenere relazioni equilibrate con i genitori o tutori legali e gli addetti alla sorveglianza.
<input checked="" type="checkbox"/>	Informare i minori sul tipo di rapporto che devono aspettarsi con gli allenatori e gli altri membri del sodalizio, incoraggiandoli a segnalare eventuali preoccupazioni.
<input checked="" type="checkbox"/>	Valorizzare le capacità e le competenze dei minori e discutere con loro dei loro diritti, di cosa è accettabile e di cosa non lo è, nonché di cosa possono fare in caso di emergenza.
<input checked="" type="checkbox"/>	Mantenere un alto standard personale e professionale.
<input checked="" type="checkbox"/>	Trattare i minori in modo giusto, onesto e con dignità e rispetto.
<input checked="" type="checkbox"/>	Favorire la partecipazione attiva dei minori per sviluppare le loro capacità di auto-protezione.



### ***Segnali di disagio e malessere***

A titolo esemplificativo, sono considerati segnali di disagio e malessere:

- ❖ Cambi repentini e ingiustificati di comportamento, come riduzione della concentrazione, isolamento, depressione, paura, sbalzi d'umore, riluttanza ad allenarsi o partecipare alle gare, che possono essere accompagnati da cali delle performance sportive.
- ❖ Disturbi dell'alimentazione.
- ❖ Segni fisici evidenti o repentini cambiamenti comportamentali, oppure segnali verbali diretti o indiretti di difficoltà.
- ❖ Ferite come contusioni inspiegabili o sospette, tagli o bruciature, soprattutto se presenti su parti del corpo normalmente non soggette a tali lesioni e non compatibili con l'attività sportiva.
- ❖ Una ferita per la quale la spiegazione sembra poco plausibile.
- ❖ Il minore che racconta di un'azione di abuso che lo ha coinvolto.
- ❖ Diffidenza verso allenatori, accompagnatori, dirigenti o altri adulti con cui il minore dovrebbe avere un rapporto di fiducia.
- ❖ Trascuratezza e frequente perdita di effetti personali.

**Importante:** la presenza di uno o più di questi segnali non costituisce di per sé la prova della presenza di abusi, violenza o molestie. Tali segnali devono essere valutati anche considerando i comportamenti tipici dei minori durante alcune fasi dello sviluppo e della crescita, come la preadolescenza e l'adolescenza, durante le quali cambiamenti di umore e comportamento sono comuni anche in assenza di abusi, violenza o molestie.



## PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

1. Quando l'associazione instaura una relazione lavorativa, indipendentemente dalla forma, con operatori incaricati di svolgere compiti che comportano contatti diretti e regolari con i minori, richiede preventivamente una copia del certificato del casellario giudiziale conformemente alla normativa vigente.
2. Ogni collaboratore, dirigente, socio e volontario che svolge la propria attività per la Società a contatto con minori deve visionare e sottoscrivere il *"Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione"*, rispettandone ogni singola parte.

## PROCEDURE IN CASO DI POSSIBILE COMPORTAMENTO PREOCCUPANTE

Tutti i Tesserati sono tenuti ad essere attenti nell'individuare situazioni che potrebbero rappresentare rischi per gli altri e devono segnalare ogni preoccupazione, sospetto o certezza riguardante possibili casi di abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione in alternativa alle seguenti figure:

- Responsabile della protezione dei minori e Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della Società (*in breve "Responsabile Safeguarding"*):  
*Dr.ssa Federica Grassi*  
*indirizzo mail dedicato: [safeguarding@twirlingsanpietro.it](mailto:safeguarding@twirlingsanpietro.it)*
- Safeguarding Office della F.I.Tw.:  
*indirizzo mail: [safeguarding.fitw@gmail.com](mailto:safeguarding.fitw@gmail.com)*

Chiunque sospetti comportamenti preoccupanti può rivolgersi al "Responsabile Safeguarding" della Società o contattare direttamente il Safeguarding Office della F.I.Tw..

## RISPETTO DELLA PRIVACY

Il "Responsabile Safeguarding" della Società e il Safeguarding Office della **F.I.Tw.** sono tenuti a rispettare gli obblighi di riservatezza stabiliti dal "Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazione sui tesserati" **della F.I.Tw.**

L'identità del segnalante non può essere divulgata a persone estranee alle autorità competenti per ricevere o trattare le segnalazioni. Questa protezione si estende non solo al nome del segnalante, ma anche a tutte le informazioni della segnalazione che potrebbero indirettamente rivelarne l'identità.